IV Circolo "C.N.CESARO" VIA VITTORIO VENETO, 441 C.P
80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

Con l'approvazione del:
Collegio docenti 13/12/2018

INDICE

Premessa	pag.3
Il Territorio	pag.4
Il Contesto Sociale	pag.5
Struttura del IV Circolo	pag.6
Personale della Scuola	pag.7
Scuola dell'Infanzia-Risorse Umane	pag.8
Profilo dell'alunno al termine della Scuola dell'Infanzia	pag.9
Scuola Primaria	pag.10
Alunni Scuola Primaria	pag.11
Scuola Primaria-Risorse Umane	pag.12
Tempo per ambiti disciplinari	pag.13
Funzioni Strumentali	pag.14
Piano Annuale per l'Inclusione	pag.16
Obiettivi con riferimento RAV	pag.19
Piano di Miglioramento	pag.20
Potenziamento Motorio	pag.21
Protocolli d'Intesa	pag.22
Progetti	pag.23
Formazione per il Personale Scuola	pag.24
Sintesi Progetti	pag.25
Verifica , competenze, valutazione e monitoraggio	pag.28
Linee guida	pag.29
Valutazione	pag.30
Descrittori	pag.31
Criteri non ammissione	pag.33
Valutazione	

PREMESSA

Vista la legge n.107 del 13.07.2015, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, viste le linee guida per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei docenti elabora, in base all'atto d'indirizzo fornito dal Dirigente scolastico reggente Prof. Ernesto Piccolo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nel Piano saranno rese note le attività della scuola e le scelte di gestione, tenuto conto anche del Rapporto di Autovalutazione elaborato dallo STAFF di direzione e aggiornato in data 26/06/2018. Inoltre, verranno evidenziate le priorità, i traguardi, nonché gli obiettivi di processo individuati sulla base dei dati statistici e della loro lettura attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT.

Alla luce delle finalità istituzionali di riferimento, il nostro Istituto mira a promuovere il pieno sviluppo della persona e a stimolare capacità critiche e culturali attraverso la predisposizione di strumenti innovativi sempre più adeguati al futuro cittadino europeo, aperto ad un contesto globale. Nel POF triennale, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento, individuati dal RAV, verranno messe in campo nuove scelte progettuali.

Per le azioni coerenti con il RAV, il PdM e il PNSD si intende perseguire:

- lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali di studenti e docenti;
- la diffusione delle pratiche di sicurezza e privacy in rete;
- l'incremento di strumenti didattici anche con l'utilizzo funzionale di un laboratorio d'informatica nella Scuola dell'Infanzia;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- il Monitoraggio delle azioni del PdM, con un questionario online per docenti, personale ATA e genitori, al fine di rilevare aspettative sui tre ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione)

La missione della scuola si svilupperà, dunque, intorno a tre assi:

• cura e benessere psico-fisico della persona in tutti i suoi aspetti (culturali, relazionali, emotivi, espressivi);

• progettazione di un'educazione trasversale alla cittadinanza che rafforzi il senso di responsabilità, di solidarietà e partecipazione;

• perseguire alti livelli di apprendimento e avanzate competenze attraverso la formazione continua dei docenti e l'alleanza educativa con le famiglie.

A tal fine la scuola, per raccogliere esigenze e bisogni dell'utenza e coinvolgere nelle scelte, nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi, le famiglie, ma anche i soggetti interessati del territorio, organizza e prevede una serie di strumenti e iniziative:

- sito web;
- mini PTOF;
- Open Day,
- incontri periodici.

IL TERRITORIO

Il IV Circolo Didattico è stato inaugurato nel 1979 ed è stato intitolato a Carlo Nunziante Cesaro.

Si trova nel Comune di Torre Annunziata in provincia di Napoli. Il Comune conta 43.699 abitanti. Situata tra le pendici del Vesuvio e la costa orientale del golfo di Napoli, Torre Annunziata è il terzo porto della Campania ed è stazione termale e balneare con la Marina del Sole, la Marina della Salera, la Marina di Rovigliano, le località di Oncino e gli scogli di Prota. Fu sepolta con Pompei ed Ercolano dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.c.

Dopo l'eruzione seguì un periodo oscuro di circa un millennio durante il quale tutto il comprensorio vesuviano e la vallata del fiume Sarno divennero boschi impenetrabili. Questo territorio era chiamato "Silva Mala" e divenne rifugio di briganti.

Le forze avverse della natura, però, non riuscirono a cancellare questi luoghi incantevoli caratterizzati da un mare limpido, da acque fluviali, acque termali e acque minerali. Ricchi patrizi romani furono incantati da questo luogo sia per la sua fertilità che per la sua posizione favorevole. Nel 1277 Carlo I d'Angiò

, che utilizzava il territorio della "Silva Mala" per le sue partite di caccia, donò ai fedeli Baroni del Regno, terre e titoli nobiliari e concesse di edificare una Cappella e un piccolo ospedale in onore della Beata Vergine dell'Annunziata.

A difesa del territorio fu costruita, in proprietà De Sena, la "Turretta e Siena" e un'altra torre detta a "Salera" attigua al borgo Genzano in prossimità del mare. Per la vicinanza della torre e della chiesetta il nostro territorio assunse la denominazione di "Torre dell'Annunziata". Dal 1414 pian piano il nostro borgo s'ingrandì, si sviluppò il mercato ittico, furono costruiti i mulini, la Real Zecca, nuove chiese, case e la Polveriera. Da piccolo borgo diventò luogo di traffici e commerci, sede del mercato ittico. Dal 1810 a 1815 Torre Annunziata divenne Gioacchinopoli, fusione di Torre Annunziata e Torrevicchia, regnando a Napoli Gioacchino Murat. Cessò ogni dominio feudale. Dal 1842 al 1871 si prolungava la ferrovia da Portici fino a Torre Annunziata e con il Regno d'Italia, fino alla Calabria.

Le attività industriali fiorirono fino alla seconda guerra mondiale, nonostante le eruzioni del Vesuvio del 1906 e la prima guerra mondiale. Fiorente zona industriale, con mulini e pastifici che garantivano il lavoro al 60% della popolazione.

IL CONTESTO SOCIALE

Nel dopoguerra si ebbe un improvviso boom economico che determinò uno sfruttamento selvaggio del territorio. Furono costruite molte case popolari. Sorsero ovunque enormi volumi di fabbricati con lo sfruttamento di aree oltre ogni limite. La crisi dell'arte Bianca determinò un'inversione di tendenza. Gli insediamenti si spostarono verso occidente del territorio comunale.

La corsa alla speculazione, la debolezza di reprimere sul nascere il fenomeno dell'abusivismo ha poi consentito che a Torre non ci fosse una zona agricola e una zona industriale. C'è inoltre la tendenza a distruggere ogni area verde all'interno del nucleo urbano.

Non esistono aree verdi a disposizione del cittadino. Il sisma del 1980 ha ancora più aggravato lo squilibrio distributivo della popolazione accentuando la tendenza allo spostamento verso ovest.

Il quartiere Carceri si è svuotato. Sono rimaste in piedi vecchie strutture fatiscenti.

Lo spostamento di un notevole numero di abitanti da un lato all'altro della città, immiserisce sempre più le aree abbandonate, fino ad una loro completa emarginazione e degrado.

E' necessaria una riqualificazione dei vecchi quartieri. Dei centinaia di pastifici una volta presenti sul territorio, oggi ne resta solo uno e operano solo aziende dell'industria nautica e farmaceutica, mentre le industrie metal meccaniche e siderurgiche non sono più attive. La città, oggi, offre poche possibilità di inserimento lavorativo.

E' diffusa l'arte di arrangiarsi che però, talvolta, è ai limiti dell'illegalità. E' presente, però, un'area archeologica che dal 1997 è stata inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'Unesco: Villa di Poppea, Villa di Lucio Crasso Tretius.

Molti sono i luoghi d'interesse: Chiese, Palazzi, Ville, Masserie. Torri, Castelli, Opifici Militari, Parco del Vesuvio, Scogli di Prota ,Scoglio di Rovigliano, Riserva naturale dell'Alto Vesuvio.

Antiche Terme:

Terme del console Marco Crasso Frugi 64(d.c), visibili i ruderi lungo la via Litoranea Marconi , Terme Vesuviane , Terme Nunziante.

La nostra cittadina, dunque, piena di luoghi di interesse ambientale e paesaggistico, è meta di turisti. Con una giusta riqualificazione può tornare agli antichi splendori.

**STRUTTURA DEL IV
CIRCOLO**

Orari uffici

	<i>LUNEDI'</i>	<i>MARTEDI'</i>	<i>MERCOLEDI'</i>	<i>GIOVEDI'</i>	<i>VENERDI'</i>
SEGRETERIA	dalle 10:30 alle 12:30	dalle 13:30 alle 15:30	dalle 10:30 alle 12:30	dalle 10:30 alle 12:30	dalle 10:30 alle 12:30

CONTATTI

IV Circolo Didattico "Carlo Nunziante Cesaro"
Via Vittorio Veneto, 441-80058 Torre Annunziata (NA)
Tel. 0818614727-Fax 0815361749
Email: naee191007@istruzione.it- naee191007@pec.istruzione.it
Sito: www.cncesaro.gov.it

IL Dirigente reggente : Prof. Ernesto Piccolo

Collaboratrici Scuola Primaria ins : Giordano Silvana – Vitiello Rosalba
Referenti scuola dell'infanzia ins: Genovese Annalisa - Prosperi
Margherita

Staff di Presidenza: Giordano Silvana, Vitiello Rosalba, Prosperi
Margherita, Ruggiero Emma, Piacente Giuseppina.

Funzioni strumentali: A1 PTOF Vitiello Rosalba/Genovese Annalisa
A2 Area informatica Giordano Silvana/Agretti Annarita
A3 Coordinamento Progetti Piacente
Giuseppina/Scassillo Michela
A4 Continuità e Uscite didattiche Ruggiero
Emma/Fiorentino Marialucia

PERSONALE NON DOCENTE

Direttore reggente DSGA: Dott. Oreste Scala

Direzione e coordinamento personale ATA -Area Amministrativa/contabile

PERSONALE AMMINISTRATIVO	
AREA CONTABILE	Morra Teresa
AREA DIDATTICA	Amoruso Filomena
AREA : PROTOCOLLO/ DOCENTI/ATA	Caputo Anna

COLLABORATORI SCOLASTICI	
Balzano Giovanni	Onorato Francesca
Guastafierro Raffaele	Di Lorenzo Vincenzo
De Simone Antonio	Avitabile Luisa
Lombardo Raffaele	Ranieri Anna
Nasto Alfonso	Scarpa Carmela

Scuola dell'Infanzia - Risorse umane

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	RELIGIONE
18	5	1

SEZIONE	ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	DIV. ABILI
1A	19	8	11	1
2A	26	8	18	
3A	21	11	10	1
1B	24	8	16	
2B	28	13	15	1
3B	22	13	9	1
1C	23	13	10	1
2C	22	10	12	1
3C	18	11	7	1
TOTALE 9	203	95	108	7

Orario antimeridiano: ingresso 8:30 uscita 13:30

Orario completo: ingresso 8:30 uscita 16:15

La Scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'apprendimento viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza".

I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono:

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini suoni e colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una funzione di carattere formativo, riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Profilo dell'alunno al termine della scuola dell'Infanzia

	SI	NO	IN PARTE
Controlla le emozioni che lo mettono a disagio			
Ha cura e rispetta le cose degli altri			
Rispetta le regole stabilite			
Esprime oralmente la propria accettazione delle regole riconoscendone la valenza dello stare bene insieme			
Si muove autonomamente nell'edificio scolastico e/o in luoghi conosciuti			
Si comporta correttamente durante le uscite (compresi i locali pubblici)			
Ascolta e guarda l'insegnante che gli/le parla			
Interviene spontaneamente nelle conversazioni			
Fa domande pertinenti senza interrompere l'attività con argomenti fuori tema (non ascolta solo se stesso)			
Ha cura dei materiali della scuola			
Porta a termine il lavoro di cui si sta occupando			
Esegue le consegne assegnate			
E' sempre consapevole delle varie fasi del lavoro (esperienza, riflessioni di gruppo, spiegazioni)			
Inizia a lavorare organizzandosi da solo/a (sa cosa fare, con che cosa e come)			
Raggruppa e ordina elementi secondo criteri diversi			
Arriva da solo alla soluzione dei problemi, chiedendo di essere aiutato solamente dopo aver fatto egli stesso dei tentativi			
Ha cura dei propri lavori e li ritiene importanti			
Usa modalità comunicative adeguate alla situazione: - bambino-adulto; - bambino-bambino.			
Aspetta il proprio turno per parlare e interviene in modo pertinente			
Dimostra di comprendere semplici comunicazioni verbali: regole, informazioni, consegne			
Lo sviluppo del linguaggio è adeguato all'età			
Riproduce graficamente lo schema corporeo			
E' lateralizzato per la scrittura			
Sa impugnare lo strumento grafico			
Sa orientarsi nello spazio grafico			
Sa orientarsi nello spazio circostante			
Sa portare a termine le consegne in modo pertinente, coerente e logico			
Giudizio			

SCUOLA PRIMARIA

Dal lunedì al venerdì: ingresso 8:15 – uscita 13:45 a
27 ore settimanali

Tempo pieno a 40 ore settimanali

TEMPO PIENO

Nell'anno scolastico 2018/9, pur non avendo avuto l'assegnazione di risorse professionali in più da parte del C.S.A, la nostra scuola ha utilizzato le risorse in organico potenziato per procedere in fase sperimentale, con il tempo pieno anche per tener fede al patto stabilito con le famiglie all'atto delle iscrizioni. Per l'anno sc.2019/20,per riformulare una proposta che vada nella stessa direzione, occorrerà avere risorse professionali tali da consentirne l'attivazione. Noi auspichiamo di poter avere, da parte dell'USP di Napoli ,la disponibilità di risorse professionali necessarie per attivare il tempo pieno anche per le classi prime di quest'anno.

LABORATORI PRESENTI NELLA SCUOLA:

- 1) INFORMATICO
- 2) SCIENTIFICO
- 3) DI PSICOMOTRICITA'
- 4)AMPIA PALESTRA
- 5)SALA TEATRO
- 6) DI PITTURA
- 7)LABORATORIO
PER ALUNNI BES /DSA/DVA
- 8)LABORATORI INTERATTIVI IN TUTTELE
CLASSI CON L'USO DELLA LIM

ORGANIZZAZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA – SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	L2	RELIGIONE
21	3	9	2	2

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

CLASSE	Alunni	Maschi	Femmine	Div. ^{nte} abili
1A	16	7	9	
1B	16	7	9	
1C	25	8	17	
1D	21	13	8	
1E	21	10	11	
2A	22	12	10	1
2B	19	11	8	1
2C	22	14	10	
2D	20	7	13	1
3A	24	15	9	1
3B	24	14	10	1
3C	22	14	9	
3D	22	12	10	2
4A	19	10	9	
4B	19	13	6	1
4C	21	12	9	
4D	20	12	8	2
5A	16	9	7	
5B	17	9	8	
5C	20	12	8	
5D	19	11	8	
TOTALE:	425			10

TEMPO PER AMBITI DISCIPLINARI

Discipline	Classe prima	Classi seconde Classi terze -quarte-quinte	
Italiano	7	7	6
Matematica	6	6	6
Tecnologia	1	1	1
Area Antropologica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine	2	1	1
Musica	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1
Religione	2	2	2
TOTALE	27	27	27

TEMPO PIENO

Discipline	Classi: IA/IB/IIIA/IIIB/IIIC
Italiano	8
Matematica/Tec	8
Inglese	1
Storia	2
Geografia	2
Scienze	2
Arte e Immagine	2
Musica	1
Scienze motorie	2
Religione	2
Mensa e dopo mensa	10
TOTALE	40

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Area 1:

"Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e attività formative"

- 1) Coordina i lavori della "Commissione coordinamento e gestione del POF" riferendo periodicamente e producendo la documentazione relativa.
- 2) Ricerca e mette a disposizione la documentazione pubblicata dal Ministero dell'Istruzione sull'attuazione degli ordinamenti riformati e partecipa ad attività di formazione.
- 3) Predispone, con i responsabili di ciascuna commissione e gruppo di progetto, il piano operativo, fornendo consulenza e assistenza nell'elaborazione della scheda di progetto.
- 4) Procedo all'esame analitico di ogni progetto e riferisce alla Commissione sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati, dei quali cura la pubblicazione, insieme alle schede di valutazione e il successivo monitoraggio periodico.
- 5) Incontra i rappresentanti dei genitori, della componente non docente per raccogliere elementi utili alla predisposizione del POF
- 6) Raccoglie le richieste dei docenti ed elabora il POF, che sottopone all'approvazione del Collegio docenti
- 7) Mantiene costanti contatti con la Commissione Orientamento al fine di segnalare se le esigenze di Orientamento e autovalutazione di istituto siano trasposte puntualmente all'interno del POF.
- 7) Procedo alla periodica revisione del Piano dell'Offerta Formativa e provvede alla pubblicazione del POF sia in versione cartacea sia sulla pagina WEB dell'istituto.
- 8) Partecipa ad attività e convegni di formazione inerenti la Funzione Strumentale assunta.
- 9) Sottopone al Collegio dei docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati.

Funzione Area 2: " Sostegno al lavoro dei docenti "

- 1) Collabora con i colleghi nella programmazione curricolare in base ai nuovi curricoli
- 2) Coordina i progetti
- 3) Coordina l'utilizzo del laboratorio "Informatico" e "Scientifico" della Scuola Primaria mediante un registro
- 4) Partecipa ad attività e convegni di formazione inerenti la Funzione Strumentale assunta.
- 5) Riferisce periodicamente alla "Commissione coordinamento e progettazione del POF".
- 6) Sottopone al Collegio dei docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati.

Funzione Area3: "Coordinamento e utilizzo delle nuove tecnologie"

- 1) Analizza i bisogni e dispone consulenza tecnica per il miglioramento delle attrezzature
- 2) Promuove il rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- 3) Supporta i docenti nell'utilizzo delle LIM
- 4) Referente INVALSI, coordina e organizza le attività relative alle rilevazioni predisposte da INVALSI
- 5) Partecipa ad attività e convegni di formazione inerenti la Funzione Strumentale assunta.
- 6) Riferisce periodicamente alla "Commissione coordinamento e progettazione del POF".
- 7) Sottopone al Collegio dei docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati
- 8) Gestione amministrativa del registro elettronico
- 9) Sottopone al Collegio dei docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati.

Funzione Area 4: "Continuità Scuola Primaria e Interventi e servizi per gli Utenti"

- 1) Coordina la commissione su tematiche relative al curricolo e alla valutazione in prospettiva verticale
- 2) Progetta attività di raccordo tra le classi degli anni- ponte ,per il passaggio alla scuola di grado superiore
- 3) Coordina attività progettuali con le scuole di grado superiore.
- 4) Predispone incontri per l'individuazione di eventuali problemi di alunni derivanti dall'inserimento in classi di ciclo superiore e ne progetta la soluzione
- 5) Promuove l'adesione ad accordi di rete con altre scuole.
- 6) Si occupa del raccordo scuola - famiglia-territorio.
- 7) Coordina le attività di potenziamento, compensazione e attivazione visite di istruzione Scuola Primaria.
- 8) Cura l'immagine dell'istituto nelle sue relazioni con l'esterno, valorizzando i processi di ricerca- azione avviati nella scuola, nonché i loro esiti, sulla base di informazioni ricevute dal Dirigente scolastico.
- 9) Partecipa ad attività e convegni di formazione inerenti la Funzione Strumentale assunta.
- 10) Riferisce periodicamente alla "Commissione coordinamento e progettazione del POF".
- 11) Sottopone al collegio dei docenti, al termine di ogni anno scolastico, una relazione finale sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati.

INCLUSIONE

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	33
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		*			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					*
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Al fine di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, la nostra scuola si è attivata per favorire l'inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) ha attuato una rilevazione sui BES presenti nella scuola, ha raccolto la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e ha fornito, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

Si ritiene necessario consolidare progetti relativi agli allievi con BES intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia. Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, sarà necessario adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive;

(Cooperative Learning, attuazione dei PDP e dei PEI con il contributo di tutti gli insegnanti).

Estendere anche alla Scuola dell'Infanzia i progetti di inclusione legati alla disabilità.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per:

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- innalzare i livelli di istruzione degli studenti;
- garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità;
- realizzare una scuola aperta.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Area Contesto e Risorse: il livello del contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie presenti è basso.

Area esiti: migliorare la media dei risultati delle prove INVALSI

Area Processi Pratiche Gestionali Organizzative: positiva l'organizzazione d'Istituto, buone le opportunità di formazione offerte ai docenti.

Area Processi Pratiche Educative e Didattiche: buone le iniziative per l'inclusione.
Curricolo verticale d'Istituto.

Attività progettuali coerenti con il PDM:

potenziamento laboratoriale;

potenziamento area linguistica, area logico-matematica e lingua inglese;

potenziamento motorio;

potenziamento artistico e musicale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

POTENZIAMENTO LABORATORIALE

Il Piano di Miglioramento interessa le seguenti aree:

Area Esiti degli studenti

Priorità: ottenere esiti più uniformi riguardo alle prove standardizzate nazionali .

POTENZIARE LA LINGUA ITALIANA, LA MATEMATICA E LA LINGUA INGLESE

1. Stabilire i contenuti e le metodologie;
2. Strutturare un percorso scolastico personalizzato con particolare attenzione agli alunni BES.
3. Stilare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano, matematica e lingua inglese, sullo stile di quelle dell'INVALSI
4. Creare una griglia comune di valutazione;

Azioni:

Coinvolgere i docenti nella progettazione didattica

Obiettivi Misurabili:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata;
2. Formazione e aggiornamento di tutto il personale docente, in campo informatico, in lingua inglese, sulle competenze e i compiti di realtà;
3. Scambi professionali tra primaria, infanzia e secondaria-

POTENZIAMENTO MOTORIO

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

Azioni:

1. favorire iniziative che supportino corrette abitudini alimentari;
2. favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili
3. favorire l'integrazione degli alunni provenienti da altre culture

Obiettivi Misurabili:

Avvicinare i bambini alla pratica sportiva in modo sano ed equilibrato; Rispettare le regole della competizione sportiva

Risorse

Istituzione del Centro sportivo "C.N. Cesaro" Progetto "Sport di Classe" Partecipazione al programma "Frutta nelle scuole"

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLA PRATICA E NELLA CULTURA MUSICALE NELL'ARTE, NELLA STORIA DELL'ARTE, NEL CINEMA...

1. visitare luoghi d'interesse culturale;
2. visione di film;
3. favorire rappresentazioni teatrali;
4. avvicinare i bambini alla pratica musicale.

Obiettivi Misurabili:

Coinvolgere famiglie, scuole del territorio e associazioni nei percorsi di canto e musica.

PROTOCOLLI D'INTESA

Al fine di attuare iniziative comuni con altre Istituzioni Scolastiche vengono approvati i seguenti Protocolli.

PROTOCOLLO D'INTESA:

BANDO MIUR 1138"PIANO NAZIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ORIENTAMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"DEL 30/10/2015

LE SCUOLE:

S.M.S. "G.Pascoli" Torre Annunziata

Liceo artistico "De Chirico" Torre Annunziata I.C. Gandhi" Pontedera

(PI) IV Circolo C.N."Cesaro "Torre Annunziata

Individuano la S.M.S.G. Pascoli, scuola Capofila della Rete.

PROTOCOLLO D'INTESA:

BANDO MIUR 1137" PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE NELLA SCUOLA"DEL 30/10/2015 LE SCUOLE:

I.C. "Leopardi" -S.M.S. "Pascoli" Torre Annunziata - I.C."Parini"

Rovigliano IV Circolo C.N. Cesaro Torre Annunziata- Liceo Pitagora "B.

Croce "Istituto Superiore "Graziani" Liceo "De Chirico" Torre

Annunziata

I.C " D'Angiò Trecase- I.C Boscotrecase S.M. Prisco-I.C

"Cangemi"- I.C. "Giusti "Terzigno I.I.S. "don Milani "Gagnano-

I.I.S. "Nervi-Fermi Alessandria-Scuole Paritarie-Università "Suor

Orsola Benincasa "(NA)Università degli Studi di Salerno-

Conservatorio "G. Martucci"(SA)

ACCORDO DI RETE con la S.M.S."G. Pascoli "di Torre Annunziata (Centro territoriale per l'Inclusione)

Convenzione: la Fiamma Torrese che per i suoi allenamenti usufruisce della palestra della nostra scuola in orario pomeridiano, si impegna a svolgere, in forma gratuita, attività di Mini Volley per alcune ore settimanali sia con gli alunni delle classi terze che con quelli delle prime a tempo pieno.

POR Campania "Scuola di Comunità "FSE 2014-2020"Faciamo squadra" 15/11/2018

Associazione di promozione sociale "Piccoli passi grandi sogni"

2°Circolo G. Siani

4°Circolo C.N. Cesaro

IC Boscotrecase SM Prisco

Liceo Artistico Statale "G. De Chirico"

I seguenti Protocolli sono agli atti presso il nostro Istituto.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTI COINVOLTI
1	<i>CONTINUITA'</i>	<i>PRIMARIA/INFANZIA/S.M.SG. Pascoli Ist .C. Alfieri</i>
2	<i>ACCOGLIENZA</i>	<i>PRIMARIA/INFANZIA</i>
3	<i>VENDEMMIA</i>	<i>PRIMARIA/INFANZIA</i>
4	<i>PITTURACREATIVA</i>	<i>PRIMARIA/Liceo Artistico "De Chirico"</i>
5	<i>PROGETTO Natale "OPEN DAY"</i>	<i>PRIMARIA/INFANZIA</i>
6	<i>CARNEVALE</i>	<i>PRIMARIA/INFANZIA</i>
7	<i>MI MUOVO DUNQUE SONO</i>	<i>INFANZIA</i>
8	<i>ENGLISH for KID</i>	<i>PRIMARIA</i>
9	<i>TEATRO</i>	<i>PRIMARIA</i>
10	<i>MUSICA POPOLARE</i>	<i>PRIMARIA</i>
11	<i>SPORT DI CLASSE</i>	<i>PRIMARIA</i>
12	<i>FRUTTA NELLA SCUOLA</i>	<i>PRIMARIA</i>
13	<i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE Cyberbullismo "Generazioni Connesse MIUR"</i>	<i>PRIMARIA</i>
14	<i>Mini Volley svolto da esperti della Fiamma Torrese Mi muovo cresco giocando</i>	<i>PRIMARIA</i>
15	<i>RICICLO E MOTOCICLO</i>	<i>PRIMARIA</i>

**PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE
E PER IL SUCCESSO FORMATIVO**

1	<i>CORO "L'emozione... ha voce" in Rete con la S.M.S. "G. Pascoli"</i>	<i>PRIMARIA/S.M.S G. PASCOLI</i>
2	<i>POR Campania "Facciamo squadra "SCUOLA DI COMUNITA' PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI BES</i>	<i>PRIMARIA</i>

3	<i>“RECUPERO E POTENZIAMENTO ”CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PROVE INVALSI</i>	<i>PRIMARIA</i>
----------	---	-----------------

FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

<i>Corso</i>	<i>Docenti</i>
Competenze digitali	7
Didattica per le competenze	6
Inclusione e disabilità	6
Lingua straniera Inglese	2
Le figure di sistema nel nuovo Quadro Normativo PNF	2
Pianificare e agire il miglioramento: dal RAV al PTOF PNF	2
Il gruppo come strumento efficace di lavoro Modulo 2 PNF	3
Formazione team digitale PNSD	3
Formazione animatore digitale PNSD	1
Dislessia Amica	16 +10
Autovalutazione di istituto e miglioramento	4

Per il personale ATA i corsi si sono svolti all'istituto Tilgher. **I collaboratori scolastici :moduli 1,2 e 3 (1 partecipante per modulo) -(25 ore) sulle tematiche:**

- **Gestione delle fasi di primo soccorso**
- **Strumenti e tipologie di intervento in casi di emergenza**
- **Gestione della disabilità in ambito scolastico**

Gli AA.AA. n. 1 partecipante al modulo 2 (25 ore)sulle tematiche:

- **Contratti e Procedure Amministrativo Contabili**
- **Acquisti in Rete**
- **Sidi**
- **Ricostruzione di Carriera**

Il DSGA n. 1 partecipante al modulo 2 (25 ore) sulle tematiche:

- **Attività Negoziale e Nuovo Codice dei Contratti**
- **Acquisti in Rete**
- **Gestione e Rendicontazione PON**
- **Ricostruzione di Carriera**

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto “Continuità”

Il progetto ha le seguenti caratteristiche:

Preparare occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente

Attivare con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta.

Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola con incontri periodici; predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione;

ricercare e sperimentare strategie di intervento utili alla prevenzione.

Destinatari:

alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, alunni di prima classe di scuola primaria

alunni di quinta classe di scuola primaria, alunni di prima classe di scuola secondaria di primo grado, genitori degli alunni in passaggio, insegnanti dei vari ordini di scuola.

Obiettivi:

condividere un progetto formativo, educativo e didattico per i diversi ordini di scuola;

conoscere le strutture, i servizi e le modalità organizzative offerte dai diversi ordini di scuola;

predisporre un Open day per aprire la scuola alle famiglie e agli alunni.

Progetto pittura creativa

Quest'anno, il suddetto progetto si arricchisce di nuove proposte e attività:

Sarà completato il murales sul muro esterno dell'edificio e verrà realizzato un dipinto interno nella Scuola dell'Infanzia con il coinvolgimento anche dei nostri alunni. Gli insegnanti e gli alunni del Liceo Artistico daranno il loro supporto per la realizzazione delle attività proposte.

Progetto Natale Open day

Quest'anno sarà organizzato un Presepe vivente itinerante in collaborazione con il Comune

che coinvolgerà sia la Scuola Primaria che la Scuola dell'Infanzia. Il Presepe vivente partirà

dalla scuola e finirà nella Basilica della Madonna della Neve

Mi muovo dunque sono

Psicomotricità in età infantile

Questo progetto è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e agli alunni delle classi seconde. Si vuole sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie possibilità motorie, comunicative ed emotive. Si intende:

- accompagnare il bambino alla scoperta delle parti che compongono il suo corpo;
- consolidare lo schema corporeo e i concetti topologici di base;
- favorire lo sviluppo di una motricità sempre più complessa.

Il progetto per la scuola dell'Infanzia, sarà seguito da una psicologa, operatrice esperta in attività sportive per l'infanzia, con supporti musicali, materiali da palestra, materiale di

cancelleria **Mi muovo cresco giocando** Per le classi seconde sarà seguito da un esperto qualificato.

English for Kids

La nostra scuola, orientata verso percorsi di arricchimento formativo di lingua inglese, quest'anno si propone di diffondere la lingua Inglese anche nella Scuola dell'Infanzia, mediante un approccio ludico.

Gli alunni potranno usufruire del supporto di un esperto esterno.

Sport di Classe è un progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria.

Obiettivo del progetto:

•promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Mini Volley

Organizzato da esperti della Fiamma Torrese e rivolto agli alunni della classi a tempo pieno e agli alunni delle classi terze.

Frutta e verdura nella Scuola

Promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al fine di rafforzare negli alunni l'importanza del consumo dei prodotti ortofrutticoli e promuovere un consumo più consapevole della frutta e della verdura.

Il programma realizza anche giornate dedicate a laboratori sensoriali e azioni di formazione rivolte alle Insegnanti e mette a disposizione un sito e canali social. La nostra scuola nell'ambito di tale attività realizza un progetto sull'alimentazione.

Cittadinanza e Costituzione Cyberbullismo

“Generazioni Connesse” MIUR

Per aumentare la consapevolezza, circa i fenomeni di bullismo e cyberbullismo in un'ottica preventiva, la nostra scuola si è attivata nominando una referente

che già nell'anno precedente si è fatta promotrice di attività, svolte in orario curriculare

con gli alunni, atte a stimolarli ad assumere un ruolo attivo, a collaborare e ad aiutarsi reciprocamente; per apprendere e rinforzare le abilità sociali e per l'uso consapevole delle TIC. E' stata anche coinvolta l'Arma dei Carabinieri per rafforzare una cittadinanza attiva e un

maggiore rispetto dell'altro e delle regole di convivenza civile per sviluppare sentimenti di

empatia verso chi è in difficoltà e, quindi, trovare possibili strade per aiutare chi ha bisogno di un aiuto.

Quest'anno saranno intensificate le attività e verranno coinvolte un maggior numero di classi

Progetto Ambiente *A CURA DI LEGAMBIENTE*

Per sensibilizzare gli alunni verso l'ambiente circostante vengono svolte molte azioni che mirano a creare spazi verdi, piccoli orti e a pulire gli spazi spesso non curati in collaborazione con il Circolo Legambiente di Torre Annunziata.

Progetto Teatro

Rivolto alle classi prime a tempo pieno e con il supporto di un esperto esterno, questo progetto intende migliorare la capacità degli alunni di stare in gruppo e di muoversi in uno spazio scenico definito dal palcoscenico, per superare timidezza e insicurezze con la drammatizzazione di un testo, in un laboratorio teatrale che è da considerarsi come un importante momento di crescita intellettuale e affettiva.

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' DI BASE

Progetto Coro

“L’emozione ha...voce”

Il progetto intende rendere gli alunni protagonisti attivi di un piano d’ incontro con la musica attraverso i piani uditivi, ritmici e vocali.

Conoscere testi con il canto corale

Cantare in modo intonato eseguendo canti a più voci

Cantare per sperimentare l’esperienza di un coro

Collaborare con gli alunni della Scuola Secondaria

Progetto “Scuola di Comunità” per l’integrazione degli alunni BES

POR Campania FSE 2014-2020 per promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione. L’azione intende favorire l’inclusione socio-educativo degli alunni, mediante percorsi educativi orientati al rispetto della legalità e alla riduzione dell’abbandono e della dispersione scolastica, anche attraverso l’accompagnamento della genitorialità.

“Recupero e potenziamento” con particolare attenzione alle prove Invalsi”

Favorire esercitazioni guidate con difficoltà crescente

Rafforzare le competenze di:

- matematica
- lingua italiana
- lingua inglese

Test e questionari a risposta chiusa, aperta e multipla.

Azioni progettuali che mirano al miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

VERIFICA, COMPETENZE, VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Verifica competenze, valutazione e monitoraggio

A seguito dell'elaborazione del Curricolo Verticale ed approvazione dello stesso durante il Collegio dei Docenti del 15 maggio 2017 si rende necessario renderlo operativo già da quest'anno scolastico. **Il curricolo verticale per competenze**

- si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica.
- si avvale di una didattica interattiva all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato su processi da attivare con attività di laboratorio, per un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare.

Nel curricolo sono state indicate in maniera sistematica

- le 8 competenze chiave
- gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, anche attraverso i Progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- I criteri, gli indicatori e le griglie per individuare le competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e per l'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado. **Pertanto occorre verificare le competenze programmando verifiche idonee. terminate le prove di verifica occorre monitorare i risultati con delle schede predisposte, al fine di monitorare i livelli di competenze ed i traguardi raggiunti relativi al Curricolo Verticale.**

Per un sapere coerente e organico ,la scuola si apre a tutti gli alfabeti, si pone quale filtro dei messaggi che quotidianamente invadono la vita del bambino, al fine di guidarli a discernere e a decodificare per poter dominare i messaggi e non essere dominati.

Capire ,dunque, il significato delle cose che vengono apprese.

Le discipline vengono proposte come processi formativi che assumono significati sempre più vasti.

L'alunno sarà protagonista della conoscenza, potrà agire, scoprire, rielaborare sotto la guida dell'insegnante che lo aiuterà a passare da conoscenze predisciplinari a disciplinari, passando ,così ,da una fase operativa concreta a una fase che induce a organizzare i dati del sapere per rielaborarli .

Ogni esperienza non viene vissuta un termini unidirezionali ma vengono evidenziate le affinità e le trasversalità per formare dei punti di unione dai quali scaturiscono contenuti ricchi di significato. Ogni insegnamento apprendimento si caratterizza come intenzionale e sistematico. L'ambiente scolastico si afferma come matrice di cultura al fine di guidare l'alunno verso le scelte a lui più consone. La scuola fa propri i contenuti della società e della cultura ,dell'arte, della scienza e della tecnologia traducendoli in obiettivi alla portata dei bambini. Gli insegnanti programmano prevedendo possibilità d'intervento ,ipotesi, traguardi e tempi, organizzando razionalmente il proprio lavoro e quello degli alunni. I progetti educativi saranno fondati sulla ricerca e daranno risposte continue ai problemi e agli interrogativi. Ogni bambino sarà guidato ad interiorizzare le strutture di base di ogni disciplina per poter far suo il linguaggio storico, geografico, scientifico ,matematico etc. Educare alla vita attraverso le discipline e cogliere i collegamenti per organizzare il pensiero. Le discipline non come insieme di regole o nozioni ma come strumenti d'indagine della realtà. Guidare ad apprendere il metodo dell'indagine geografica, storica o scientifica per un apprendimento vivo che permetterà di coglierne i veri aspetti per valutarli e interiorizzarli in maniera costruttiva. Ogni alunno sarà guidato ad adattarsi in modo creativo ai vincoli dei dati per rielaborare strategie diverse da quelle date dalle discipline. Lo scambio di esperienze e i diversi contributi documentati ,i valori attenti ai dati della civiltà e cultura, arricchiscono il bagaglio culturale di ogni bambino. Ogni idea si aggiungerà ad una nuova idea e l'errore solleciterà la necessità di metodi più efficienti. La varietà di opinioni a confronto metterà in evidenza la fattibilità e relatività delle convinzioni o affermazioni del singolo. Ognuno potrà fare le proprie esperienze culturali nel dialogo, nel rapporto collettivo e collaborativo secondo le sue forze intellettive ed umane. In questo modo e secondo queste prerogative, ognuno potrà avvicinarsi ai vari linguaggi attraverso i quadri concettuali che porteranno tutti a padroneggiare le tecniche del nostro vivere quotidiano. In ogni bambino sisvilupperà ,allora ,la capacità di adattamento, la duttilità la capacità di apprendere le cose e i comportamenti nuovi, la capacità di imparare ad imparare per realizzare l'educazione permanente ,per migliorarsi ,arricchirsi e vivere criticamente con pensieri divergenti che permetteranno ad ognuno di superare le difficoltà nella comunicazione e partecipazione.

LA VALUTAZIONE

Il fine della nostra scuola è quello di favorire lo sviluppo integrale di ogni singolo alunno. Vengono definite modalità e criteri per assicurare equità e trasparenza nella valutazione. Valutare significa guardare il soggetto in tutte le sue introspezioni. Dare tutto a tutti secondo ritmi e tempi propri di ciascuno. L'osservazione sistematica degli alunni sarà una prerogativa che consentirà di rilevare:

- il rendimento di ognuno ed, eventualmente, di rivedere gli obiettivi proposti per calibrarli ai ritmi e alle specifiche propensioni;
- di compensare gli svantaggi, siano essi di ordine socio-culturale o dovuta a situazioni di handicap.

Gli insegnanti daranno nuove opportunità di apprendimento agli alunni affinché ognuno riesca a raggiungere la prevista abilità specifica. La valutazione è, dunque, finalizzata ad aiutare tutti gli alunni, a metterli sempre in rapporto con apprendimenti praticabili e obiettivi conseguibili. La valutazione è la somma di tante verifiche intermedie, quindi, è sistematica e continuativa e determina la crescita culturale di ogni alunno.

La valutazione sarà:

Formativa(attraverso prove d'ingresso, osservazioni, compiti, questionari e attività di autovalutazione)

Sommativa(attraverso compiti di realtà, prove di verifica orali e scritte)

I voti riportati nella scheda di valutazione quadrimestrale verranno formulati tenendo conto:

- dei risultati delle verifiche orali o scritte;
- dei progressi rispetto ai livelli di partenza;
- dell'impegno e della partecipazione in classe;
- delle difficoltà di vario tipo.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe stabiliscono il numero di verifiche per ogni quadrimestre

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

- Comunicazioni in sede di Consiglio di classe
- Schede di valutazione quadrimestrali
- Colloqui individuali con i genitori su appuntamento
- Eventuali altre comunicazioni scritte e orali.

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PRIMARIA

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZA	ABILITA'	COMPETENZA
Avanzato	10 Ottimo	Conoscenza completa e approfondita. Esposizione chiara, linguaggio appropriato e ben articolato.	Approfondisce analizza, confronta e applica i contenuti disciplinari anche in nuove situazioni. Sa elaborare e sintetizzare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Applica con sicurezza e autonomia le conoscenze acquisite in situazioni anche nuove.
	9 Distinto	Conoscenza ampia e completa. Esposizione fluida e ben articolata.	Riconoscere, analizza e confronta i contenuti disciplinari. Sa elaborare e sintetizzare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Applica con autonomia le conoscenze acquisite in modo significativo e personale.
Apprezzabile/ Intermedio	8 Buono	Conoscenza buona. Esposizione sicura e precisa.	Riconosce e confronta in modo appropriato i contenuti disciplinari. Sa elaborare e sintetizzare dati e informazioni.	Applica le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.
	7 Discreto	Conoscenza globale/ Significativa degli apprendimenti. Esposizione complessivamente corretta e adeguata alle richieste.	Riconosce e confronta i principali contenuti disciplinari. Sa elaborare e sintetizzare dati e informazioni in situazioni semplici e note.	Applica le conoscenze acquisite in modo opportuno.
Base	6 Sufficiente	Conoscenza essenziale. Esposizione generica e incompleta.	Riconosce e confronta sufficientemente i principali contenuti disciplinari. Sa elaborare e sintetizzare dati e informazioni in situazioni semplici e note.	Applica le conoscenze acquisite in modo essenziale.
Non adeguato /Minimo	5 Insufficiente	Conoscenza frammentaria e confusa. Esposizione incompleta e imprecisa, povertà lessicale.	Riconosce e confronta in modo confuso i contenuti disciplinari.	Applica le conoscenze apprese in modo incompleto e/o impreciso.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE	PARTECIPAZIONE	RESPONSABILITA'	RISPETTO DELLE REGOLE
NON ADEGUATO			
Spesso non assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente	Partecipa in modo molto limitato, non pertinente, disturbando.	Spesso non esegue i compiti assegnati. Spesso si rifiuta di lavorare in classe.	Spesso non rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e ha comportamenti scorretti o gravemente scorretti. Spesso non rispetta le regole, perché non ne ha consapevolezza e/o non ne riconosce l'importanza
COMPLESSIVAMENTE CORRETTO			
Non sempre assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	Partecipa in modo molto limitato, non pertinente.	Spesso non esegue i compiti assegnati.	Spesso non rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e ha comportamenti scorretti.
BUONO			
Generalmente assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.	Partecipa in modo selettivo alle attività proposte	Generalmente esegue i compiti, porta il materiale e lavora in classe. Di fronte alle difficoltà che incontra, si sforza poco di trovare una soluzione.	Generalmente rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e collabora con alcuni compagni. Generalmente rispetta le regole.
DISTINTO			
Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Riconosce e accetta l'autorevolezza dell'adulto.	Partecipa in modo costante e collaborativo alle attività della classe.	Si impegna in modo costante ed esegue i compiti assegnati. Dimostra tenacia nell'impegnarsi a superare le difficoltà che incontra.	Rispetta i compagni e gli adulti che operano nell'ambiente scolastico e collabora con tutti. Ha un comportamento corretto e rispettoso delle regole.

PRIMARIA

L'intero team docente propone la non ammissione all'anno successivo nel caso di mancata acquisizione di livelli di apprendimento e di maturazione complessivamente accettabili, tenuto conto degli obiettivi minimi dettati dalla programmazione curricolare dell'anno (o il non superamento della prova da privatista) quando tali carenze pregiudichino i progressi nello sviluppo degli apprendimenti e della maturazione personale e sociale.

CRITERI PER ATTRIBUZIONE VOTO AMMISSIONE DA ASSEGNARE IN FASE DI SCRUTINIO

PRIMARIA

I criteri per l'attribuzione del voto finale da assegnare in fase di scrutinio in ciascuna disciplina sono:

- 1) media matematica dei voti della materia;
- 2) progressi durante l'anno, tenuto conto dell'esito del primo quadrimestre e delle verifiche di recupero;
- 3) maturazione autonoma personale riscontrata nella pratica didattica.

In fase di scrutinio finale, ciascun docente presenterà l'alunno con un voto unitario sulla base degli indicatori di cui sopra.

Ordinanza del 16/5/2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi o comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe **predispongono il piano di apprendimento individualizzato** di cui all'articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Criteria di Valutazione didattica a distanza

Viste le misure urgenti di contenimento del contagio da Covid 19 sull'intero territorio nazionale "Come da Nota del Ministero dell'Istruzione n.279 del 8 marzo 2020

Si riporta di seguito quanto indicato:

"Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta."

"è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione."

"la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa"

Partendo da tali presupposti, sono stati rimodulati i criteri di somministrazione delle attività didattiche ed anche quelli per la valutazione.

Ogni docente ha riprogettato le proprie attività tenendo conto della didattica a distanza, specificando materiali e metodi di interazione con il gruppo classe.

Sono state favorite iniziative per rendere il più possibile efficace la continuità nell'azione didattica. La trasmissione di compiti ed esercitazioni, è stata sempre accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. La dimensione inclusiva dell'intero gruppo classe è stata, per quanto possibile mantenuta, anche con particolare riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

Sono stati attivati:

- collegamenti diretti
- video lezioni
- chat di gruppo;
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi sul registro elettronico e con la restituzione dei lavori svolti dagli studenti.

Le attività sono state:

sincrone: video-lezione, video chat, con strumenti connessi ai libri di testo, attività di consegna agli studenti di compiti e di materiali didattici per il loro svolgimento, o sintesi tramite slide per ogni argomento trattato.

asincrone: restituzione singolarmente o anche a piccoli gruppi di compiti assegnati o di verifiche scritte.

Per gli alunni con disabilità, il punto di riferimento è stato il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non ha interrotto, per quanto possibile, il processo di inclusione. I docenti di sostegno hanno supportato gli alunni diversamente abili con schede e/o indicazioni di lavoro specifico, tramite una co-progettazione consapevole con i docenti curricolari.

E' stato predisposto materiale didattico connesso alle attività programmate, realizzando video conferenze dedicate ai bambini con disabilità che hanno coinvolto l'intera classe o parte di essa.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Con la Nota del Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020 Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" sono stati rivisti anche i criteri per la valutazione.

Nella Nota si sottolinea:

il dovere della valutazione del

docente; il diritto alla valutazione

dello studente;

il ruolo della valutazione come valorizzazione in un'ottica di

personalizzazione; il ruolo del Team docenti.

La didattica a distanza richiede una valutazione formativa. E' la valutazione che tiene in considerazione tutti gli elementi di crescita dello studente, il suo personale processo di apprendimento, considerando il livello iniziale e la meta da raggiungere con le giuste opportunità, l'incoraggiamento e il supporto necessario.

Sono, inoltre, oggetto di valutazione le competenze trasversali quali l'impegno dimostrato nel realizzare le attività proposte, la puntualità nella consegna dei compiti, la coerenza dei contenuti,

la partecipazione e l'interazione nelle attività sincrone.

Nella DAD è possibile, dunque, **rilevare e valutare** quelle competenze, come:

- l'impegno nella partecipazione alle attività;
- la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri;
- la creatività nell'esecuzione di compiti;
- l'empatia e l'interesse per lo studio;
- l'inclusività per gli alunni con bisogni educativi speciali.

In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP.

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA

INDICATORI	ELEMENTI DI OSSERVAZIONE	DESCRITTORI	voto
PARTECIPAZIONE	Partecipa alle attività sincrone (video/audio lezioni) e alle attività asincrone (mail, forum, video/audio lezioni registrate)	PUNTUALE (secondo la data di consegna richiesta)	10-9
		ABBASTANZA PUNTUALE (una consegna disattesa secondo la data di consegna)	8-7
		SALTUARIO (la metà degli invii richiesti), MA CON RECUPERO DI CONSEGNE PRECEDENTI	6
		SELETTIVO/OCCASIONALE (meno della metà degli invii richiesti) /NESSUN INVIO	5-4
COMUNICAZIONE E LINGUAGGI	Ricerca lo scambio comunicativo con gli insegnanti Comunica in maniera chiara, lineare ed efficace attraverso messaggi orali, scritti e grafici nei vari contesti vissuti	ORDINATO/A E PRECISO/A	10-9
		NON SEMPRE ORDINATO/A E PRECISO/A	8-7
		SUFFICIENTEMENTE ORDINATO/A E PRECISO/A	6
		NON ORDINATO/A E POCO PRECISO/A	5-4
COMPETENZE ALTRE	Mostra un atteggiamento propositivo e costruttivo di condivisione con il proprio gruppo (condivisione di filmati, musica, letture che vanno ad arricchire il bagaglio culturale e formativo)	APPREZZABILE/APPROFONDITO APPORTO PERSONALE ALL'ATTIVITA'	10-9
		COMPLETO/ADEGUATO APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	8-7
		ABBASTANZA COMPLETO (rispetto alle consegne) /ESSENZIALE APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6
		INCOMPLETO/SUPERFICIALE (frammentario) APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	5-4

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE DIDATTICA A DISTANZA

<p>Nella DAD è possibile rilevare queste competenze che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano, a tal fine, possono essere confermate:</p> <p>le interrogazioni on line; le verifiche scritte sincrone, strutturate su un tempo breve in modo che risultino le più oggettive possibili; le verifiche svolte in videoconferenza; gli elaborati grafici, anche sincroni, di Arte e Tecnologia; le verifiche asincrone. Per tutti gli alunni con BES, le verifiche e le valutazioni sono rapportate ai PEI o PD</p>	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>DESCRITTORI</p> <p>Saper gestire il tempo e le informazioni sulla piattaforma. Saper lavorare con gli altri in modalità on line. Sapersi organizzare in questa fase di emergenza.</p> <p>Livello</p>	<p>RESPONSABILITÀ</p> <p>DESCRITTORI</p> <p>Svolgere con regolarità le consegne on line. Offrire supporto ai compagni Partecipare costruttivamente ai colloqui a distanza.</p> <p>Livello</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE E DEL LAVORO</p> <p>DESCRITTORI</p> <p>Saper raccogliere i materiali didattici. Saperli catalogare per discipline e argomenti. Saper tradurre il materiale multimediale in contenuto di apprendimento.</p> <p>Livello</p>	<p>PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>DESCRITTORI</p> <p>Progredire nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tramite l'integrazione con strumenti digitali e il rispetto dello scambio di informazioni.</p> <p>Livello</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>DESCRITTORI</p> <p>Interagire on line con i docenti. Saper comunicare in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Livello</p>

LIVELLI A Avanzato
 B Intermedio
 C Base
 D Iniziale